

Scuole di Parma, adesioni allo sciopero oltre ogni aspettativa

CGIL PARMA

La FLC Cgil di Parma esprime grande soddisfazione sia per la straordinaria partecipazione alla manifestazione provinciale sia per l'adesione allo sciopero del 6 maggio scorso, che ha superato il 40% delle adesioni.

"Docenti, personale ATA, studenti e genitori - commenta Simone Saccani, segretario generale FLC Cgil Parma - hanno partecipato numerosissimi al corteo, che ha sfilato per le strade di Parma per dire "basta!" all'opera di macelleria sociale che continua ad abbattersi nei confronti della scuola pubblica".

"Nel triennio - ricorda Saccani - nella provincia di Parma, a fronte di un aumento di 2367 studenti, sono oltre 550 i posti di lavoro sottratti dal Ministero fra personale docente e ATA. La maggior parte di questi lavoratori sono donne, laureate, spesso con figli, che saranno private dell'unica opportunità che garantisce loro un reddito. Questi dati ci fanno pensare che la qualità dell'offerta formativa dei nostri territori, unanimemente definita "solida e

accogliente" non reggerà all'ennesima tranche di tagli previsti per il prossimo anno scolastico. Tagli che, voglio ribadirlo ancora una volta, sono illegittimi. Non solo per le tante sentenze con le quali i TAR hanno accolto i nostri ricorsi ma anche perché il contingente di posti previsto dai ministri Gelmini/Tremonti è assolutamente incompatibile con il rispetto delle norme definite dallo stesso Ministero per la determinazione degli organici di diritto. E con il Documento Economico Finanziario già si profilano all'orizzonte ulteriori tagli sulla scuola pubblica per oltre 13 miliardi di euro nel triennio 2012/014".

"Il lavoratori della scuola - prosegue il segretario - hanno ben compreso la gravità della situazione e per questo hanno aderito in massa al nostro sciopero generale (2253 lavoratori della scuola) ed erano presenti in piazza Garibaldi. Il record di adesione spetta all'I.C. di Torrile, che raggiunge la percentuale del 79,79%. Ma elevatissime sono anche le adesioni, solo per citarne alcune, dell'I.C. "Verdi" (78,48%), dell'I.C. di Felino (76,58%), dell'I.C. "Toscanini" (75%)".

"Ancora grazie dunque a tutti coloro che, aderendo alla manifestazione e allo sciopero, ancorché iscritti ad altre organizzazioni sindacali, hanno confermato la condivisione delle battaglie della FLC Cgil per la difesa della conoscenza pubblica ed a tutela dei precari. Adesso - conclude Simone Saccani - il Governo ha il dovere di aprire un tavolo di confronto con tutte le organizzazioni sindacali per tornare ad investire in scuola, Università e ricerca e per definire una intesa che garantisca la stabilizzazione dei precari della scuola".